

(ANSA) - TORINO, 26 OTTOBRE 2004

Lavoro: Torino inaugura una Piazza dei Mestieri per i giovani

A Torino esiste una Piazza dei Mestieri in cui i giovani disoccupati o che hanno abbandonato gli studi, possono acquisire delle competenze utili a collocarsi sul mercato del lavoro. È stata inaugurata oggi alla presenza del ministro del Lavoro Roberto Maroni e, in videoconferenza, di Letizia Moratti. Esempio di sinergia pubblico-privato, il progetto pilota torinese potrebbero presto essere esportato a Milano, Napoli e Catania. Il nuovo centro di formazione, della dimensione di circa 7 mila metri quadrati, è collocato in un' ex conceria del 1837 ed è gestito da una Fondazione privata in cui soci fondatori da anni sono coinvolti nell' esperienza della Compagnia delle Opere

a favore dell' imprenditoria e dei servizi alla persona. I lavori di ristrutturazione del mega-edificio hanno visto un impegno di spesa di 11 milioni di euro, di cui 5 a carico della Regione Piemonte, 2,5 del Comune di Torino, 1,5 rispettivamente di Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT. Rivolto ai ragazzi dai 14 ai 20 anni la Piazza propone percorsi formativi che recuperano la tradizione dei mestieri del territorio (gelateria, cioccolateria, ristorazione, produzione della birra, grafica, stampa, elettronica, design, acconciatura), ma anche occasioni culturali quali produzioni musicali e rassegne, sportive, ricreative, di sostegno ai percorsi scolastici per contrastare il fenomeno della dispersione e di accompagnamento all' insegnamento lavorativo. Attualmente sono oltre 300 i giovani che lo frequentano in modo stabile e il 70% di loro ha alle spalle un insuccesso scolastico. Gli organizzatori stimano,

però, che almeno altri 2000 ragazzi e ragazze prendono parte alle altre attività culturali, ricreative e sportive. «La Piazza - ha detto il ministro Moratti - propone un modello educativo che si inserisce pienamente nella riforma del II ciclo in fase di elaborazione» ovvero un modello di alternanza scuola-lavoro, di apprendimento non formale e di flessibilità «in modo da offrire a tutti la possibilità - ha sottolineato Letizia Moratti - di scoprire il proprio talento». Secondo il ministro Maroni, la Piazza è un' iniziativa «che si inserisce nella nuova visione del mondo del lavoro, un esempio di applicazione delle riforme Biagi e Moratti. Si rivolge ai giovani in modo moderno, tiene conto del territorio, attiva la metodologia del collegamento in rete». Sull' alternanza scuola-lavoro come possibilità di reinserimento dei giovani in un percorso sia formativo che professionalizzante, si è soffermato anche il sottosegretario Maria Grazia Siliquini. «Il Governo - ha affermato - sta investendo sul capitale umano». E di capitale umano hanno parlato anche il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il cardinale Severino Poletto. «Ricordiamoci - ha detto Ghigo - che è dimostrato come un anno di scolarizzazione in più permette di ipotizzare un aumento del PIL dell' 1%».

(ANSA).